

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE
DI CONCERTO CON IL VICEPRESIDENTE SALA
E GLI ASSESSORI CAPARINI E RIZZOLI
ALLA GIUNTA NELLA SEDUTA DELL'8 APRILE 2019

OGGETTO: PERCORSO PER LA DEFINIZIONE DEL DOCUMENTO REGIONALE DI INDIRIZZO STRATEGICO SULLA FUTURA POLITICA DI COESIONE 2021-2027 - AVANZAMENTI

La presente comunicazione si prefigge lo scopo di aggiornare la Giunta Regionale sugli avanzamenti rispetto al percorso comunicato lo scorso 24 ottobre, relativo al posizionamento strategico sulla futura Politica di coesione 2021-2027.

Al fine di intervenire in tempo e nelle sedi adeguate, interloquendo con i diversi soggetti coinvolti, Regione Lombardia ha espresso la propria posizione sui principali temi di interesse della futura politica di coesione in un apposito *Position Paper* ed ha avviato le attività finalizzate alla elaborazione del **Documento di Indirizzo Strategico (DIS)** che delinea le linee strategiche su cui Regione concentrerà le risorse dei fondi strutturali 2021-2027, nell'ottica di valorizzare al meglio i fondi che verranno assegnati e di massimizzare la probabilità di raggiungere i livelli di crescita attesi. La finalità ultima dell'azione di Regione sarà quella di **rendere sempre più attrattivo, competitivo e resiliente il Sistema socioeconomico della Lombardia**, attraverso una forte spinta innovativa sia nell'individuazione di obiettivi strategici in attuazione di politiche sempre più efficienti, sia negli strumenti utilizzati per supportare le scelte.

Il Documento di Indirizzo Strategico sarà elaborato, a partire dai documenti di programmazione regionali vigenti, in coerenza con gli orientamenti che la Commissione Europea ha fornito con la "Relazione per paese relativa all'Italia 2019" del 27 febbraio 2019 e che individuano tra le altre le seguenti priorità per il periodo 2021-2027:

- ✓ rafforzare le capacità di ricerca e innovazione e la diffusione di tecnologie avanzate, promuovendo gli scambi di conoscenze tra organismi di ricerca ed imprese, in particolare PMI innovative, e sostenendo servizi innovativi finalizzati a trasformare nuove idee in imprese innovative sostenibili dal punto di vista commerciale;
- ✓ migliorare la crescita e la competitività delle piccole e medie imprese incentivando strategie che consentano di aumentare la produttività, di sostenere l'internazionalizzazione e di facilitare l'accesso ai finanziamenti attraverso la promozione dell'imprenditorialità, delle competenze manageriali e finanziarie, delle competenze relative alla transizione industriale e l'integrazione delle catene del valore;
- ✓ promuovere la digitalizzazione di cittadini, imprese ed amministrazioni pubbliche;
- ✓ promuovere interventi di efficienza energetica e investimenti prioritari a favore delle energie rinnovabili;

- ✓ promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi;
- ✓ promuovere una gestione sostenibile delle acque e dei rifiuti e l'economia circolare;
- ✓ sviluppare una mobilità regionale ed urbana sostenibile, intelligente e intermodale;
- ✓ sviluppare una rete transeuropea di trasporto sostenibile, resiliente al clima, intelligente, sicura e intermodale;
- ✓ migliorare l'accesso all'occupazione, migliorare la qualità e la rilevanza per il mercato del lavoro dell'istruzione e della formazione, garantire l'apprendimento permanente, il miglioramento delle competenze e la riqualificazione professionale per tutti e potenziare l'inclusione attiva promuovendo l'integrazione delle persone a rischio di povertà o esclusione sociale.

Pertanto, dato il quadro di riferimento definito dalla Commissione Europea ed in un contesto di continuo mutamento e di risorse sempre più scarse, **Regione Lombardia riconosce un ruolo strategico all'innovazione diffusa**, come una delle condizioni di sistema in grado di favorire la competitività territoriale, la crescita del capitale umano, il benessere dei cittadini, la sostenibilità. Partendo da questo paradigma, anche il Documento di Indirizzo Strategico che orienterà la politica di coesione 2021 - 2027 dovrà essere di supporto alla capacità di generare e stimolare innovazione territoriale, quale strumento per creare "valore" anche in campo sociale ed ambientale, e il trasferimento di conoscenze, in una logica di efficacia ed efficienza dell'intervento pubblico e di coinvolgimento responsabile degli attori privati e pubblici.

Ciò comporta anche l'esigenza di introdurre logiche di lettura della realtà economica e sociale capace di anticipare le traiettorie e i bisogni futuri per strutturare da subito una risposta adeguata e consapevole.

L'introduzione di nuove tecnologie nella pubblica amministrazione richiede una forte responsabilizzazione ed un profondo coinvolgimento da parte di tutti gli attori coinvolti nel processo di identificazione delle policy. Il punto nodale è dunque **l'adozione di metodologie e tecnologie di Intelligenza Artificiale (AI) a vantaggio sia dei responsabili politici che dei "beneficiari finali"** con cui sperimentare percorsi per permettere ai decisori politici l'assunzione di scelte basate su una analisi evoluta del contesto e dei dati.

Regione Lombardia si è già impegnata a sviluppare/adottare l'intelligenza artificiale per trasformare il modo di creare valore dai big data che detiene in quanto owner di procedimenti in ambito socio-sanitario, educativo, occupazionale, produttivo, ambientale e territoriale, o cui accede tramite la collaborazione fattiva con partner pubblici e privati mediante accordi di cooperazione.

E' stato introdotto un approccio innovativo per estrarre indicazioni quantitative ed oggettive dai database disponibili per metterle a disposizione dei responsabili politici al fine di comprendere le esigenze del sistema territoriale ed identificare le leve su cui agire per raggiungere obiettivi specifici. Politiche specifiche possono quindi essere progettate, implementate e verificate grazie alla AI in alcuni dei settori più strategici e ad alta innovazione. Una prima applicazione di questa metodologia innovativa è finalizzata all'analisi del contesto e delle priorità per l'attuazione regionale della futura programmazione comunitaria 2021-2027.

All'analisi del contesto socio economico (basata quasi esclusivamente sulla lettura qualitativa delle azioni realizzate) viene quindi affiancata **un'analisi data-driven** che, partendo da set di indicatori comuni a più territori, permette di individuare le correlazioni tra i vari ambiti di policy e i trend di sviluppo futuri fornendo quindi ai *policy makers* approfonditi elementi di contesto finalizzati a supportare ed orientare al meglio i finanziamenti, con particolare attenzione ai settori più innovativi.

A titolo esemplificativo, tale analisi consentirà di mettere a fattore comune e in ottica predittiva i dati relativi alla forza lavoro, alle relative carriere e competenze e ai fabbisogni di innovazione e competitività delle imprese, a politiche sociali e socio-sanitarie.

La metodologia utilizzata dà la possibilità di elaborare, partendo dalle serie storiche, analisi descrittive e predittive dei dati sviluppate con gli strumenti dell'intelligenza artificiale, anche tramite il confronto con delle regioni benchmark.

L'analisi data-driven è alimentata da set di indicatori comuni a più territori e permette di individuare le correlazioni tra i vari ambiti di policy e i trend di sviluppo futuri. La completezza e l'eshaustività dell'analisi è ovviamente correlata alla disponibilità di dati diffusi e comparabili a livello europeo. I fenomeni per cui non sono disponibili dati con le caratteristiche richieste dalla metodologia predittiva verranno comunque analizzati attraverso studi di tipo qualitativo che completeranno l'analisi di contesto a supporto del policy maker, insieme ai documenti di programmazione già esistenti od in corso di elaborazione.

L'applicazione sperimentale di questa **innovazione metodologica** alla politica di coesione 2021 – 2027 consente pertanto di individuare anche i settori per cui è necessaria un'implementazione dei database esistenti, anche grazie alla valorizzazione di reti di cooperazione europea che possono costituire ambiti privilegiati di integrazione.

Al contempo, si intende assicurare l'ulteriore allineamento della programmazione 2021-2027 con le variabili che si stanno delineando a livello istituzionale anche in ragione delle Raccomandazioni della Commissione Europea e che potranno influire sul contesto dei prossimi anni. A tal fine, il Documento di Indirizzo Strategico terrà conto anche dei potenziali effetti del negoziato con il Governo sull'autonomia e dei provvedimenti nazionali che influiscono sulle policy e sulle competenze regionali, come ad esempio la riforma della governance delle politiche del lavoro e il piano di rafforzamento dei centri per l'impiego con l'obiettivo di arrivare ad una programmazione integrata delle risorse comunitarie con le disponibilità finanziarie regionali e nazionali, all'interno di un quadro strategico che possa accelerare i percorsi di riforma istituzionale e settoriale ad oggi in corso.

Stato dell'arte

- 24 ottobre 2018: Comunicazione alla GR "Percorso per la definizione del Documento regionale di Indirizzo Strategico sulla futura Politica di coesione 2021-2027".
- 26 ottobre 2018: Workshop finalizzato alla presentazione della metodologia ad alcuni rappresentanti della Commissione Europea, tra cui il Capo di Gabinetto della DG Regio, ed al Patto per lo Sviluppo.

- In corso l'analisi degli scenari che derivano dall'applicazione della metodologia agli Obiettivi Strategici 1 (Un'Europa più intelligente: trasformazione economica innovativa e intelligente), 2 (Un'Europa più verde e a basse emissioni di carbonio), 3 (Un'Europa più connessa: mobilità e connettività regionale alle TIC) e 4 (Un'Europa più sociale attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali).

Prossimi passi:

- Condivisione degli esiti dell'analisi con gli Assessorati potenzialmente coinvolti con un approccio fortemente integrato e trasversale tra gli stessi, attraverso uno specifico percorso di lavoro e momenti collegiali dedicati.
- Valutazione del "Country Report" della Commissione Europea che fornisce, tra gli altri, gli orientamenti in materia di investimenti finanziati dalla politica di coesione 2021-2027 per l'Italia.
- Elaborazione, attraverso un processo di condivisione interna, del Documento di Indirizzo Strategico.
- Condivisione con gli stake holder del Documento di Indirizzo Strategico.
- Presidio dei tavoli negoziali nazionali finalizzati alla definizione dell'Accordo di Partenariato, al fine di valorizzare nel documento le priorità strategiche di Regione Lombardia.
- Negoziato con lo Stato finalizzato a definire le risorse finanziarie a disposizione di Regione Lombardia per il periodo 2021-2027.
- Elaborazione dei Programmi Operativi Regionali.

La presente Comunicazione è resa ai sensi e con gli effetti di cui all'art. 3, comma 8 Regolamento di funzionamento delle sedute della Giunta regionale.